

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Traffico di rifiuti in una cava di Nerviano, il comune si costituirà parte civile al processo

Leda Mocchetti · Friday, November 11th, 2022

Il comune di Nerviano si costituirà parte civile nel processo che prenderà il via a dicembre davanti alla decima sezione penale del Tribunale di Milano a seguito dall'indagine avviata dai **Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale ed Agroalimentare di Milano e di Lodi nel 2020**, grazie alla quale è stata individuata in paese **una cava di estrazione di sabbia** – sotto sequestro preventivo da novembre 2021 – **utilizzata per smaltire illecitamente ingenti quantitativi di rifiuti terrosi e da demolizione edilizia**.

Cava riempita di rifiuti a Nerviano, inchiesta dei Carabinieri sul gigante delle demolizioni

Lo ha spiegato durante la seduta consiliare di venerdì 11 novembre l'assessore all'ambiente Sergio Parini rispondendo ad un'**interpellanza presentata dal Partito Democratico** che sollecitava sindaco e giunta proprio a costituirsi parte civile per chiedere il risarcimento dei danni, patrimoniali e non, causati alla collettività nervianese dai reati emersi dalle indagini. «Agli imputati, unitamente ad **una pluralità di reati connessi al traffico illecito di rifiuti**, è contestato il reato associativo per aver costituito un vero e proprio **sodalizio finalizzato alla commissione di una serie indeterminata di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti** – hanno sottolineato nell'interpellanza i Dem -. Per la gravità dei reati contestati, gli imputati sono allo stato agli arresti domiciliari e per il processo si svolgerà nella forma del giudizio immediato. **Il comune di Nerviano, unitamente a Regione Lombardia, è indicato quale parte offesa** nel decreto che dispone il giudizio ed è legittimato alla costituzione di parte civile per ottenere il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali conseguenti ai delitti contestati agli imputati».

L'inchiesta dalla quale è scaturito il processo che inizierà il mese prossimo – nel cui ambito sono state indagate in tutto 26 persone oltre ad un'azienda di demolizioni e applicate cinque misure cautelari personali (tre arresti domiciliari, un obbligo di dimora ed un obbligo di firma) – ha permesso di tracciate **oltre 800mila metri cubi di rifiuti terrosi e da demolizione smaltiti illecitamente all'interno della cava**: è stato individuato lo smaltimento illecito di rifiuti terrosi e da demolizione anche da cantieri autostradali di Genova Est e da opere di risistemazione effettuate all'interno di una centrale elettrica sita a Turbigio.



Secondo quanto emerso dalle indagini, **l'attività illecita ruotava anche intorno al trattamento illegale di cavi elettrici**: venivano infatti ricavate grandi quantità di rame dall'abbruciamento delle guaine di copertura, operazione che veniva svolta soprattutto di notte per evitare i controlli e che **non solo è illegale ma è anche particolarmente inquinante** perché produce il rilascio di sostanze inquinanti anche pericolose in atmosfera e sul suolo. Complessivamente gli inquirenti hanno documentato il trattamento illecito di oltre 112mila chili di cavi elettrici. L'attività d'indagine ha anche permesso di accertare i **proventi dell'attività illecita, quantificati in più di sedici milioni di euro**.

This entry was posted on Friday, November 11th, 2022 at 10:20 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.